

AVVISO DI NOTIFICA

Avviso di notifica per pubblici proclami ai sensi del **dell'Ordinanza n. 2106/2018, emessa in data 24.04.2018, dal Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio - Sede di Roma - Sez. III quater nel procedimento R.G. 9819/2017**

A.1 Autorità Giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso:

Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio - Sede di Roma - Sez. III quater - R.G. n. 9819/2017 – Udienza NON ANCORA FISSATA

A.2 Nome dei ricorrenti:

Anaao Assomed e Dott. Paolo Castaldo.

A.2 Indicazione Amministrazioni intime:

- **Commissario ad acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali per la spesa sanitaria (delib. del Consiglio dei ministri 21.3.2013)**
- **Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona del titolare in carica (Avvocatura Generale dello Stato)**
- **Azienda ospedaliero-universitaria Sant'Andrea, in persona del suo direttore generale pro tempore**
- **Regione Lazio, in persona del suo presidente pro tempore**
- **Università degli Studi di Roma 'LA SAPIENZA'**

A.3 Estremi dei provvedimenti impugnati:

Per quanto riguarda il ricorso introduttivo:

- **Decreto del Commissario ad Acta n. U00247 del 3.7.2017** (pubblicato sul BUR Lazio del 18.7.2017, n.57), con cui è stato approvato l'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea;

- **Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea di cui sopra;**

- **Ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale, in particolare la deliberazione del Commissario Straordinario dell'Azienda n. 594 del 27.6.2017, concernente "adozione proposta di atto di autonomia aziendale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea, in applicazione del DCA n. 208 dell'8 giugno 2016 concernente Presa d'atto del protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'Università degli Studi di Roma La Sapienza per il triennio 2016-2018 stipulato in data 10.2.2016".**

Per quanto riguarda i motivi aggiunti:

- **Deliberazione del Commissario Straordinario n. 1137 del 24.11.2017, con la quale si è data attuazione alla DCA n. U00247 del 3.7.2017 contenente l'attuazione dell'Atto Aziendale.**

A.3 Sunto dei motivi del ricorso principale:

I. VIOLAZIONE DELLE LINEE GUIDA (D.P.C.M. 24.5.2001); ECCESSO DI POTERE PER ILLOGICITA'.

I ricorrenti lamentano l'illogicità dell'operato dell'Azienda Ospedaliera per aver individuato le strutture complesse e semplici a direzione universitaria basandosi sulla valutazione dei CFU

previsti nel programma degli insegnamenti del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia. Il CFU, infatti, consiste in un'unità di misura che attiene all'impegno dello studente e che nulla dice sul concreto atteggiarsi del correlativo impegno didattico del docente (si pensi, ad esempio, alle scienze di base, ove l'apprendimento teorico potrebbe richiedere uno studio intenso e prolungato – pari a molti CFU – senza necessità di coinvolgere lo studente in attività cliniche che abbisognino di strutture aziendali a ciò dedicate). Ne consegue, allora, che la scelta di tale criterio ai fini della distribuzione delle responsabilità e degli incarichi, si pone in aperto contrasto tanto con il principio di parità – a fini assistenziali – tra universitari e ospedalieri, quanto con le Linee Guida, nella parte in cui prediligono “*soglie operative*” consistenti nei livelli minimi di attività definiti secondo “*criteri di essenzialità, efficacia assistenziale ed economicità nell'impiego delle risorse professionali*” nonché di “*funzionalità e di coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca*”.

II. ECCESSO DI POTERE PER ILLOGICITÀ E CARENZA DI MOTIVAZIONE.

I ricorrenti lamentano l'illogicità del criterio adottato dall'Azienda Ospedaliera in virtù del quale sono da ritenersi essenziali per la didattica e la ricerca (con conseguente attribuzione alla componente universitaria) gli insegnamenti con una soglia superiore a 2 CFU, lasciando alla componente medica del SSN la possibilità di ambire alla direzione delle U.O. corrispondenti agli insegnamenti cui è stato attribuito valore di soglia 2 e 1. Tale previsione, oltre a palesarsi del tutto arbitraria e illogica, non risulta sorretta da alcuna motivazione.

A.4 Sunto dei motivi aggiunti:

ILLEGITTIMITÀ DERIVATA.

I ricorrenti lamentano l'illegittimità derivata del provvedimento impugnato in quanto emanato in conseguenza e attuazione dei provvedimenti impugnati con ricorso introduttivo.

A.4 Indicazione nominativa dei controinteressati cui sono stati attribuiti incarichi nella struttura complessa:

Proff. Monica Rocco, Paolo Girardi, Massimo Volpe, Riccardo Sinatra, Maurizio Taurino, Paolo Marchetti, Agostino Tafuri, Erino Angelo Rendina, Francesco Scopinaro, Alessandro Bozzao, Maurizio Simmaco, Luigi Ruco, Maria Rosaria Torrisi, Vincenzo Toscano, Francesco Orzi, Bruno Annibale, Paolo Menè, Giovanni Ramacciato, Antonio Raco, Andrea Ferretti, Andrea Tubaro, Maurizio Barbara, Caterina Malagola, Maria Pia Villa, Donatella Caserta.

A.5 Lo svolgimento del processo può essere seguito dai controinteressati o dai difensori da loro nominati consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (R.G. 9819/2017) nella seconda sottosezione “Ricerca ricorsi”, rintracciabile all'interno della seconda sottosezione “Lazio – Roma” della sezione “T.A.R.”

A.6 La presente notifica per pubblici proclami è stata autorizzata dalla Sez. III quater del TAR Lazio – Sede di Roma, con ordinanza n. 2106/2018 emessa in data 24.04.2018 nell'ambito del procedimento R.G. 9819/2017;

A.7 Il testo integrale del ricorso introduttivo e dei motivi aggiunti nonché l'elenco nominativo dei controinteressati sono in **ALLEGATO** e sono pubblicati, resi disponibili e scaricabili nella medesima sezione del sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea, in cui è collocato il presente avviso.